

SUOR LIDIANA BENETTI

- nata a Dueville (VI) il 05.06.1918
- entrata nell'Istituto l'01.06.1936
- ammessa al Noviziato l'08.12.1936
- alla prima Professione l'08.12.1938
- alla Professione perpetua il 25.08.1945
- deceduta a Colà di Lazise
il 24.06.2014 alle ore 01.30
- sepolta a Castelletto



Dopo un lungo percorso di vita, all'età di novantasei anni, di cui settantotto trascorsi da Piccola Suora, suor Lidiana ha raggiunto la dimora definitiva, nell'abbraccio misericordioso della Trinità Santa. La lunga esperienza di comunione con il Signore trova ora pieno appagamento, nella visione in pienezza del suo Volto desiderato e cercato con sete ardente di carità.

Entrata diciottenne nell'Istituto, dopo la Professione temporanea conseguì il Diploma di abilitazione magistrale, nell'anno 1942, presso l'istituto "Seghetti" di Verona. Iniziò quindi la missione educativa a Bologna, dove insegnò come maestra elementare agli "Esposti", i fanciulli abbandonati che erano assistiti presso l'Ospedale di Maternità, nel servizio ad esso annesso. In suor Lidiana e nelle altre Piccole Suore loro addette, i bambini e i fanciulli privi di genitori potevano trovare affetto, premura, educazione ai valori umani e cristiani ed essere preparati ad affrontare la vita con la fiducia che solo l'amore può fondare. Suor Lidiana custodirà sempre nel cuore il dolce ricordo di tanti volti, di coloro che chiamava "i piccoli e cari esposti". L'insegnamento delle discipline scolastiche era il canale mediante il quale comunicava loro il sentimento della bontà, della bellezza, dell'Amore che tutto avvolge e tutto sostiene, ben al di là delle fragili e vulnerabili vicende umane. La "maestra" diveniva così anzitutto maestra di vita, guida sicura e affidabile, punto di riferimento anche per il futuro.

Nel 1956, suor Lidiana fu trasferita a Milano presso le Scuole di Via Enrico Nöe, dove si dedicò, oltre che all'insegnamento nelle classi elementari, all'assistenza agli orfani e poi ai fanciulli dell'Istituto educativo interno alla Scuola. A Milano rimase per ben trentaquattro anni, esprimendo in pienezza le doti di insegnante e di educatrice. Sapeva coniugare dolcezza e amabilità alla fermezza necessaria per orientare e forgiare, per allenare al meglio le giovani vite a lei affidate. Tanti ex alunni avrebbero portato nella vita il "bagaglio" di fede e di umanità trasmesso loro da suor Lidiana. Ella si scherniva quando le venivano riportati elogi o riconoscimenti, e con solerzia rimandava ogni encomio a lode del Signore e della Sacra Famiglia. Sua consolazione era il poter vedere i ragazzi crescere nel bene, avviati nella vita di famiglia e di lavoro con impegno, onestà e rettitudine.

Nel 1990, giunta all'età di settantadue anni, passò nella comunità di Cavallino, dove rimase quattro anni rendendosi utile nell'amministrazione.

L'avanzare dell'età cominciò a procurarle disturbi di salute, senza alterarne il tratto pacifico e sereno. Nel 1994 passò nella casa di Padova, disponibile al servizio di portineria. Con il suo sorriso discreto offriva ancora ai bambini della Scuola la rassicurante accoglienza che si faceva attenzione e cura verso tutti.

Dopo ripetuti ricoveri, dal febbraio del 1999 si trovò nella Casa di Riposo di Colà, per completare nella preghiera e nel raccoglimento la sua consegna all'Amore. Le sorelle riferiscono di lei la bontà d'animo, l'intensa preghiera, la delicata premura verso le inferme mediante gesti piccoli e materni, come il passare l'acqua santa ogni giorno a una sorella in carrozzina. A volte suor Lidiana erompeva in cappella in esclamazioni di lode, di amore al Signore, di abbandono certo alla sua fedeltà, quasi visse già tutta protesa in una nuova dimensione di vita, quella promessa e ora per lei realizzata dal Risorto.